

## **XIX Giornata Mondiale del Malato**

*“Dalle sue piaghe siete stati guariti” (1 Pt 2,24)*

— SCHEDA LITURGICA —

**Canto** (Proponiamo *Vi consolerò* - Gen Verde)

**Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen**

### *Introduzione*

La Giornata Mondiale del Malato di quest'anno orienta il nostro sguardo alla contemplazione di Cristo crocifisso che “guarisce” l'uomo donandogli la salvezza. Cristo crocifisso è anche l'icona più eloquente dell'Amore di Dio per noi: Egli ci salva perché ci ama. In questo disegno di misericordia, il dono di Gesù si compie perché gli uomini *“abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza”*(Gv 10,10). Le piaghe di Gesù sono ferite che testimoniano quanto sia prezioso l'uomo agli occhi di Dio, fino al punto che il suo Figlio Unigenito affronta la sofferenza e la morte per noi.

Per questo è necessario uno sguardo contemplativo sull'uomo sofferente, partecipe in modo misterioso, ma reale, della redenzione del mondo. Riconosciamo, nel fratello che soffre, quella domanda di senso capace di educare alla verità e, dunque, alla pienezza della vita.

Affidiamoci a Maria, che ai piedi della croce guarda il Figlio e, associata alla sua passione, contempla il mistero del Crocifisso per la salvezza del mondo. Il dono dello Spirito ci dia occhi capaci di vedere più in profondità, di contemplare la dignità e la preziosità del fratello sofferente, in cui il Signore ha voluto rendersi presente in modo particolare.

### *Preghiamo*

O Dio, che nel tuo misterioso disegno di salvezza hai voluto continuare la passione del tuo Figlio nelle membra piagate del suo corpo, che è la Chiesa, fa' che, uniti alla Madre Addolorata ai piedi della croce, impariamo a riconoscere e servire con amore premuroso il Cristo sofferente nei fratelli. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

*Ascoltiamo la Parola di Dio*

**Dalla Prima lettera di San Pietro Apostolo**

(1 Pt 2, 21-24)

Fratelli, anche Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio, perché ne seguiate le orme: egli non commise peccato e non si trovò inganno sulla sua bocca; insultato, non rispondeva con insulti, maltrattato, non minacciava vendetta, ma si affidava a colui che giudica con giustizia.

Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia; dalle sue piaghe siete stati guariti.

**Parola di Dio**

*Salmo Responsoriale*

(Sal 34, 1-7)

**Rit. Sii Benedetto, Signore, che ci doni la salvezza**

Benedirò il Signore in ogni tempo,  
sulla mia bocca sempre la sua lode.  
Io mi glorio nel Signore:  
i poveri ascoltino e si rallegriano. R/.

Magnificate con me il Signore,  
esaltiamo insieme il suo nome.  
Ho cercato il Signore: mi ha risposto  
e da ogni mia paura mi ha liberato. R/.

Guardate a lui e sarete raggianti,  
i vostri volti non dovranno arrossire.  
Questo povero grida e il Signore lo ascolta,  
lo salva da tutte le sue angosce. R/.

– **Brano dal Messaggio del Papa in occasione della XIX Giornata Mondiale del Malato** (*da scegliere a cura dell'animatore della liturgia, quando sarà disponibile il testo*).

– **Dalla Lettera Enciclica *Evangelium vitae* di Giovanni Paolo II**

“L'uomo è chiamato a una pienezza di vita che va ben oltre le dimensioni della sua esistenza terrena, poiché consiste nella partecipazione alla vita stessa di Dio. L'altezza di questa vocazione soprannaturale rivela la *grandezza* e la *preziosità* della vita umana anche nella sua fase temporale. La vita nel tempo, infatti, è condizione basilare, momento iniziale e parte integrante dell'intero e unitario processo del-

l'esistenza umana. Un processo che, inaspettatamente e immeritadamente, viene illuminato dalla promessa e rinnovato dal dono della vita divina, che raggiungerà il suo pieno compimento nell'eternità (cfr *I Gv* 3, 1-2). Nello stesso tempo, proprio questa chiamata soprannaturale sottolinea la *relatività* della vita terrena dell'uomo e della donna. Essa, in verità, non è realtà «ultima», ma «penultima»; è comunque *realtà sacra* che ci viene affidata perché la custodiamo con senso di responsabilità e la portiamo a perfezione nell'amore e nel dono di noi stessi a Dio e ai fratelli (Giovanni Paolo II, Lettera Enciclica *Evangelium vitae*, 2).

## **Pausa di riflessione e/o Breve omelia**

### **INTERCESSIONI**

Il Cristo sulla croce ci ha donato la Vita vera. In Lui riconosciamo il valore di ogni vita umana, redenta dal suo sangue e guarita dalle sue piaghe. A Lui innalziamo la nostra supplica:

*Signore della vita, ascoltaci.*

Per il Papa e tutti i Pastori della Chiesa. Lo Spirito Santo accompagni il compito educativo a cui sono chiamati nell'aiutare ogni uomo a scoprire la bellezza, la grandezza e la dignità della vita umana. Preghiamo.

Perché sappiamo riconoscere la gloria di Dio nell'uomo vivente e accogliere ogni nuova vita umana con gioia e fiducia, come prezioso dono di Dio all'umanità. Preghiamo.

Perché sia riconosciuta la dignità di ciascuna vita umana, anche quando essa si manifesta fragile e ferita, segnata dalla malattia o dalla disabilità, dalla precarietà, dal fallimento o dalla solitudine. Preghiamo.

Per tutti gli ammalati e per quanti sono nel dolore, affinché, consolati dallo Spirito e aiutati dalla vicinanza fraterna della comunità cristiana, sentano lo speciale valore della loro esistenza e dell'offerta della loro sofferenza, unita a quella di Cristo per la salvezza del mondo. Preghiamo.

Perché, come Maria ai piedi della croce, diventiamo collaboratori di Dio, Signore della vita, e possiamo servire la vita fragile, condividendo con tutti la vera gioia e promuovendo una nuova cultura della vita. Preghiamo.

Perché il Signore, che guarisce tutte le nostre infermità con il dono della salvezza e ci circonda di bontà e misericordia, animi con il suo Spirito di Vita ogni stagione dell'esistenza umana. Preghiamo.

Per gli operatori sanitari, chiamati ad essere “ministri della vita”. Riconoscendo la grandezza della loro professione e della loro missione, siano autentici testimoni dell’Amore che risana. Preghiamo.

Per noi qui riuniti, perché, animati dalla Speranza che non delude, sappiamo annunciare con franchezza e amore il Vangelo, per costruire, insieme con tutti gli uomini di buona volontà, la civiltà della verità e dell’amore a lode e gloria di Dio creatore. Preghiamo.

### **Preghiera per la Giornata del Malato 2011**

Padre, che ami la vita,  
Ti imploriamo  
nella salute e nella malattia.  
Tu non vuoi il nostro male,  
né ci lasci soli nel dolore.

La Pasqua del tuo Figlio, Gesù Cristo,  
ci ha salvato per sempre dalla morte.  
Dalle Sue piaghe siamo veramente guariti!

Spirito del Risorto,  
consolaci e rendici fratelli nella sofferenza.  
Fa’ che le mani di chi cura  
siano piene dell’amore  
e della tenerezza di Maria,  
Madre di misericordia.  
Amen.

### **Padre nostro**

*Preghiamo*

O Dio, che accanto al tuo Figlio innalzato sulla croce hai voluto presente la Vergine Madre, associata in un unico martirio, fa’ che il popolo cristiano, accogliendo questo segno del tuo amore, sperimenti sempre più i frutti della redenzione. Per Cristo nostro Signore. Amen.

### **Benedizione**

**Canto** (*si scelga un canto che esorti i partecipanti al servizio e all’apostolato*)